

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

9

.....

.....

Grado *Serg. Maggiore*

Cognome *Papa*

Nome *Professo*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma *Fucile*

Reparto *II/317° reg. f.*

D. Militare

Indirizzo

.....

Comportamento { *Sbandato*

{ *in el'istea*

.....

Fatti d'arme

.....

.....

Eventi particolari

.....

Uroki namouf

"" Comandante di squadra zappatori nei giorni successivi all'armistizio si distingueva nel preparare spiritualmente con la parole e con l'esempio i suoi fanti alla lotta contro il nemico addidato dalla Patria.

Durante la battaglia, adibito al rifornimento munizioni del suo battaglione duramente impegnato in linea, noncurante degli intensi spezzonamenti e mitragliamenti aerei si prodigava nell'esp^ltare il suo difficile compito rivelando eccezionali doti di coraggio e sommo sprezzo del pericolo.

Sopraffatto il battaglione dalle forze nemiche si preoccupava di far saltare le munizioni e radunati intorno a se i pochi soldati superstiti si sottraeva alla cattura combattendo.

Sfuggito alle susseguenti fuciliazioni in massa, fedele agli ordini della Patria, si portava sulle montagne dell'isola per continuare la lotta a fianco delle Forze Greche della Resistenza.

Fulgido esempio di amor di Patria ed attaccamento al dovere.""

Cefalonia - Davgata - Dilinata, 8-24 settembre 1943

R E L A Z I O N E

Sulle azioni di guerra svolte dal Sergente Maggiore PAPA PROSPERO in occasione del fatto d'arme del Risocuzolo (Cefalonia) - 21 settembre 1943 -

Prima di soffermarmi sull'azione svolta dal Serg. magg. PAPA, in occasione del fatto d'arme del Risocuzolo, dove il 2° Btg. del 317° Rgt. Ftr. tenne testa da solo per oltre quattro ore a preponderanti forze tedesche appoggiate da più di trenta bombardieri pesanti, dirò che il suo merito principale si riassume nel fatto di essere egli riuscito a rifornire costantemente di munizioni il suo Battaglione in linea, nonostante i continui bombardamenti e spezzonamenti degli aerei che - padroni completi dell'isola - si spinsero in quei giorni in una vera e propria caccia all'uopo.

Se si considera che in seguito alla costante attività aerea del nemico, proprio due battaglioni dello stesso Reggimento rimasero per alcuni giorni senza viveri, balzerà subito in rilievo il coraggioso apporto del PAPA che, nonostante i continui attacchi cui veniva sottoposta la sua squadra, seppe imporsi coll'esempio trascinatore ai suoi uomini mantenendoli saldamente in pugno.

Il 21 settembre nel momento in cui il suo Battaglione si batteva ad oltranza sul Risocuzolo, il PAPA - con la sua squadra - partecipò in pieno alla battaglia, incitando con la parola e con l'esempio i suoi uomini alla resistenza e contendendo, fieramente, palmo a palmo il terreno al nemico.

Annientato il suo Battaglione - che lasciò sul terreno quasi 300 uomini - con i pochi superstiti, sfidando l'ira dei barbari che fucilavano i prigionieri caduti nelle loro mani, si preoccupava, indomito, di far saltare le poche munizioni rimaste.

Quindi ritirandosi - sempre sotto la pressione nemica - su Pharaclata e successivamente su Razata, presso passo Kolumi, respingeva le puntate delle pattuglie tedesche infliggendo loro rilevanti perdite, riuscendo in tal modo ritardare di oltre un'ora il loro dilagare verso la piana di Frankata - Valsamata.

Dopo l'eccidio di oltre 400 prigionieri effettuato dai tedeschi a Frankata, si rifugiava sulle montagne congiungendosi immediatamente alle forze Greche della Resistenza.

Roma 15 settembre 1948

firmato CAPITANO ART. S.P.E. RENZO APOLLONIO

AL MINISTERO DI FESA ESERCITO
Direzione Generale Personale Ufficiali
"Ufficio Ricompense"

R O M A

Il sottoscritto S.Ten.Compl. Casimirri Luciano già appartenente alla Comp. Comando Reggimentale del 317° Reggimento Fanteria "Acqui" che all'atto dell'armistizio si trovava nell'isola di Cefalonia, dichiara quando segue:

Il Sergente Maggiore Papa Prospero, dopo essersi distinto nei combattimenti svoltosi contro i tedeschi dal 13 al 22 settembre 1943, nella resa si dava alla montagna mettendosi a disposizione delle forze Greche della resistenza.

In tale ~~area~~ veste, durante il periodo dell'occupazione tedesca dell'isola, il Papa partecipava a ^{numerose} numerose azioni contro i tedeschi nella zona tra Davigata e Katelios.

Nel momento in cui il capitano Apollonio ordinava l'insurrezione contro i tedeschi nell'isola il Papa scendeva con me dalle montagne per mettersi a sua disposizione.

In tale drammatico momento egli partecipava insieme ad altri volontari del raggruppamento banditi "Acqui" all'occupazione del deposito munizione tedesco di S. Teodoro, come pure all'occupazione dei depositi tedeschi di viveri di Valsamata e Francata che, ~~essi~~ dopo brevi ma violenti scontri rimanevano nelle nostre mani.

Roma 15 luglio 1953

Luciano Casimirri
Redattore dell' "Avvenire" Romano

Roma 3-9-953

Uglio Sig. Maggiore

Le scrivo questa lettera per darle notizia della mia ottima salute, così spero di lei.

È portato al collo la Dichiarazione del S. Ten. Cosimiro, il quale mi dettò questo promemoria che segue:

Per la ripresa in esame della pratica relativa alla proposta per il Mello Papa, occorre che ci sia una richiesta di riesame da parte del proponente, o di uno dei revisori. Perciò la dichiarazione dovrebbe essere unita a una lettera del proponente alla Direzione Gen. Pers. Ufficiali - Ufficio Ricompense, con la quale si chiede la revisione.

Nella lettera si dovrebbero confermare i fatti esposti nella dichiarazione;

Sine che nella proposta avanzata a tuo tempo, alcuni particolari non furono citati per Simendi causa.

Portando le spedisco la dichiarazione firmata dal S. Tin. Esaminare, perché lei potrà scrivere quello che è di sua competenza e poi se non vuole spedire al Ministero, ti manda a me, che io ti porto al Colonnello per portarti all'ufficio competente.

Udono sto nelle tue mani, e credo che telemento per poter fare una lettera al Ministero per la revisione a te. Se per caso la manda direttamente al Ministero, sia così gentile di farmelo sapere, per seguire la pratica -
Fiducioso del tuo buon cuore

L'invio il più affrettato, chiunque soci molte scuse del disturbo che le è stato finora, sperando di ottenere qualcosa del nostro sacrificio subito dimmi. Le auguro una buona ricomposizione nel nuovo reparto, e al più presto di ritornare alla capitale

Dev^{to}

M^{lle} Papa Provera

Serg. Magg. Proffero Papa

(1)

REGIMENTO ARTIGLIERIA - 3^a BATTAGLIA
DIVISIONE PAVIERA "ACCUI"

Boatella

Papa Proffero

PROPOSTA

per concessioni individuali di medaglie o di croce di guerra
al valor militare

ATI
H

(1) Corpo, ente od autorità.

GRADO e (se sottufficiale o militare di truppa) N. di matricola	COGNOME E NOME PATERNITÀ, MATERNITÀ DATA E LUOGO DI NASCITA (Comune e Provincia)	CORPO al quale appartiene il militare (o se trattasi di civile Indicazione della pro- fessione o mestiere)	NARRAZIONE SOMMARIA DELL'ATTO DI ARDIMENTO che si ritiene degno di decorazione al valor militare GRADO DELLA DECORAZIONE che il proponente ritenebbe adeguata
1	2	3	4
<p><i>Sottufficiale</i></p>	<p><i>Paolo Profiero</i></p> <p><i>di Prospero</i></p> <p><i>di Maria</i></p> <p><i>9 - 1 - 1918</i></p> <p><i>Castellana Grotte (Cm)</i></p>	<p><i>3177°</i></p> <p><i>2° Reg. Pz.</i></p> <p><i>1° Batt.</i></p> <p><i>1° Btg.</i></p>	<p>Comandante di squadra sapato- ri nei giorni successivi all'ar- mistizio si distingueva nel pre- parare spiritualmente con la parola e con l'esempio i suoi fanciulli alla lotta contro il ne- mico ucciso dalla Patria. - Durante la battaglia, adibito al rifornimento munizioni del suo battaglione durante im- pegno in linea, noncurante degli intensi spaccamenti e ultragliamenti cercò di prodi- gare nell'esplicitare il suo dif- ficile compito rivelando ecce- zionali doti di coraggio e son- no appreso dal pericolo. - Sopraffatto il battaglione dal- le forze nemiche si preoccupa- va di far saltare le munizioni e cadaveri intorno a se i po- chi soldati superstiti si sot- traevano alla cattura combattendo. Sfuggito alle manomenti spal- lazioni in massa, fedele agli ordini della Patria, si portava sulle montagne dell'isola per continuare la lotta a fianco delle forze franche della Re- sistenza. - Fulgido esempio di Amor di Patria tra ad attaccamento al Gover- no. -</p> <p>PROMOTIONE PER MERITO DI GUERRA</p> <p>Cefalonia</p> <p>Lagata - Milinata</p> <p>9 - 24 settembre 1943</p>

INDICAZIONE DEI DOCUMENTI ALLEGATI	RICOMPENSE ottenute per fatti e benemeranze precedenti	RICOMPENSE delle quali il proposto sia stato precedentemente privato a termini della legge 24 marzo 1932 n. 458	CONDOTTA MORALE E POLITICA
5	6	7	8
<p>1 Specchio delle medaglie subite dal 2° Reg. del 317° Est. Pz. Anzio 317° Kpl. Pz.</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>

Roma addì 2 aprile 1948

(1) IL Capitano ...
 (colà conto la ...)
 più avanti la ...
 (e poi)

(1) Firma e bollo d'ufficio.

S R E C C I O D E L L E P E R D I T E

subite del 2° Battaglione del 317° Regt. Fanteria - Div. "Acqui"

N° 300 uomini tra Ufficiali, sottufficiali e truppa

(il calcolo è basato sul numero delle salme recuperate
sulle falde del Misocuzulo, versante sud-orientale)

Reza , 8 aprile 1946

Il Cap. in Art. S.P.E.
Apollonio Renzo
(già Comte la 3° Batteria
del 33° Regt. Art. - Div.
Ftr. "Acqui")

AL

MINISTERO DIFESA
S.M.E. Ufficio Segreteria e personale
Sezione Segreteria

ROMA

Oggetto: Sergente maggiore fanteria in ccL P a p a Prospero
di Prospero , classe 1918 - Distretto Militare Enna. In forza al
17° Reggto. Fant. "Acqui".=

Con riferimento al foglio pari oggetto N° 3621 S?P?1 di prot.
in data 28 giugno 1948 trasmetto, in triplice copia, la richiesta relziona
specifica dalla quale risultano le azioni di guerra svolte dal Sergente
maggiore Papa Prospero nel fatto d'arme del 21 settembre 1943 sul Riso-
cuzolo a Cefalonia.=

Il ritardo della risposta va ascritto al tempo impiegato nel
condurre ultzriori accertamenti?=-

Il Capno s.p.e. Renzo Apollonio

Roma, 15 settembre 1948

R E L A Z I O N E

Sulle azioni di guerra svolte dal Sergente Maggiore PAPA PROSPERO in occasione del fatto d'arme del Risocuzolo (Cefalonia) - 21 settembre 1943 -

Prima di soffermarmi sull'azione svolta dal Serg. Magg. PAPA in occasione del fatto d'arme del Risocuzolo, dove il 2° Btg. del 317° Rgt. Ftr. tenne testa da solo per oltre quattro ore a preponderanti forze tedesche appoggiate da più di trenta bombardieri pesanti, dirò che il suo merito principale si riassume nel fatto di essere egli riuscito a rifornire costantemente di munizioni il suo Battaglione in linea, non ostante i continui bombardamenti e spezzonamenti degli aerei che - padroni completi dell'isola - si spinsero in quei giorni in una vera e propria caccia all'uomo. Se si considera che in seguito alla costante attività aerea del nemico, proprio due battaglioni dello stesso Reggimento rimasero per alcuni giorni senza viveri, balzerà subito il rilievo il coraggioso apporto del PAPA che, non ostante i continui attacchi cui veniva sottoposta la sua squadra seppe imporsi coll'esempio trascinato ai suoi uomini mantenendoli saldamente in pugno.

Il 21 settembre nel momento in cui il suo Battaglione si batteva ad oltranza sul Risocuzolo, in PAPA - con la sua squadra - partecipò in pieno alla battaglia, incitando con la parola e con l'esempio i suoi uomini alla resistenza e contendendo fieramente palmo a palmo il terreno al nemico.

Annientato il suo Battaglione - che lasciò sul terreno quasi 300 uomini - con i pochi superstiti, sfidando l'ira dei barbari che fucilavano i prigionieri caduti nelle loro mani, si preoccupava indomito, a far saltare le poche munizioni rimaste.

Quindi ritirandosi - sempre sotto la pressione nemica - su Pharaclata e successivamente su Razata, presso passo Kolumi, respingeva le puntate delle prime pattuglie tedesche infliggendo loro rilevanti perdite, riuscendo in tal modo ritardare di oltre un ora il loro dilagare verso la piana di Frankata - Valsamata.

Dopo l'eccidio di oltre 400 prigionieri effettuato dai tedeschi a Frankata, si rifugiava sulle montagne congiungendosi immediatamente alle Forze Greche della Resistenza.

Roma 15 settembre 1948

Il Cap.no Art. S.P.E. Renzo Apollonio

Relazione del Ser. Magg. Papsa Prospero di Prospero d. 1918 D. M. Emma
eff. n. alla Comp. Com. II. Btg. 317. Regg. Fantaria, dei combattimenti avvenuti a Capel-
nia dal 13- al 22-9-43

2. Btg. 317

Il g. 8-9-43 avvenne l'armistizio tra l'Italia e le truppe alleate, o ricevuto ordi-
ne dal Magg. Farnucchi Nello Com. del Btg. di rinforzare la guardia al deposito
munizioni del Btg. —

Il 12-9-43 verso le ore 7 il Com. del Btg. mi dava ordine assieme ai comandanti di
Camp., di far trasportare le munizioni sull'ostadele per essere caricate sulle mac-
chine, detto ordine non lo esegui perché non mi rimpro tanto chiaro, tanto che un
plotone dell'8. Camp. Com. del S. Ten. Col. L. si appostava con le armi, per controllare
re tutti i movimenti del Btg. — A Ostadele —

Alle ore 9 avveniva nell'interno del Btg. (specie l'8. Camp.) una specie di rivolta
perché eravamo tutti contro all'ordine ricevuto, dopo poco tempo arrivava da Valsamata
il Col. Ricci Com. del Regg. il quale ordinò tutto il Btg. cerco di spiegarci come
era la situazione, e così il plotone si ritirò e si iniziò il carico delle munizio-
ni scortate da militari armati, e trasportate a Rosata e nei pressi di Faradeta —

Il g. 13-9-43 iniziò la battaglia, il mio Btg. aveva come settore di combatten-
ento la zona da Rosata a Faradeta, io ed i miei 4 uomini ero addetto al riforma-
mento munizioni, verso le ore 10 dopo le perdite che anno subito i Tedeschi, chie-
vero la resa, pertanto veniva ordinato alle nostre truppe di rientrare alle proprie
sede, ma fino a sera il Btg. non si spostò, a tarda sera e rientrato lasciando
un plotone di retroguardia a passo Calumi —

Il g. 14-9-43 venne l'ordine di rioccupare le posizioni occupate del g. 13, perché i
Tedeschi avanzavano per via terra, pertanto in giornata il mio Btg. in collaborazione
col II. Btg. 317. Fant. e il I. Btg. 17. Fant. anno attaccato i Tedeschi e fatti ripiegare fino a
Davigata, lasciando morti e feriti sul terreno —

Il g. 15-9-43 si attaccò nuovamente, e fatto ripiegare fino ai pressi di Farsa,

io con i miei uomini rifornire le munizioni alle Comp.^{te} del Btg. sotto i bombardamenti continui dei stukas, la sera abbiamo trovato sui manifestini scritti in italiano il quale dicevano di arrenderci come le truppe in terra ferma (Grecia), ma nessuno ci fece caso, anzi ci animammo di più —

— Il g. 16-9-43 si sono avuti i soliti combattimenti, senza nessun esito, e per tutta l'intera giornata non si sono visti aerei nemici —

— Il g. 17-9-43 arrivò l'ordine dal Com.^{do} Div. che senza suo ordine non si poteva attaccare, la sera le avanguardie segnalavano che truppe tedesche cercavano di infiltrarsi nelle nostre linee dal burrone fra Davigata e Giardinata, con il mio Btg. assieme al III Btg. 317. Fant. (arrivato in giornata di rinforzo) attaccarono i Tedeschi facendoli ripiegare fino ai pressi di Farsa —

— Il g. 18-9-43 appena fatto giorno incominciarono a venire l'aerei a bombardare e mitragliare le nostre posizioni nei pressi di Davigata, il quale passetto sulla molti Sammi, nel nostro settore abbiamo subito 3 morti e pochi feriti, durante tali bombardamenti una scheggia nei colpi sulle spalle riportando lievi ferite, durante l'intervallo dei bombardamenti le nostre truppe andarono all'attacco per equare il nemico nei pressi di Farsa, senza nessun esito lasciando morti e feriti, durante la giornata venne ordinato dal Com.^{do} della Div. di non attaccare più in attesa che venivano l'aerei di rinforzo dall'Italia —

— Il g. 19-9-43 scontri di pattuglie, bombardamenti da parte del nemico, per tutta l'intera giornata, la sera il mio Btg. si spostò alla sua Destra a 5 Km. più avanti da Giardinata, per l'indomani stare a riposo —

— Il g. 20-9-43 il Btg. stava a riposo, la sera si schierò per l'attacco definitivo dell'indomani, nella stessa sera passarono 2 vetture dove vi era il Com.^{do} della Div. e tutto lo S. M. che ispezionavano le truppe, fermatosi nello schieramento del mio Btg. dissero che l'indomani era l'ultimo attacco —

— Il g. 21-9-43 alle ore 5 doveva effettuarsi l'attacco generale, attaccando per primo il III Btg. 317. Fant., invece i Tedeschi hanno preceduto il nostro attacco d'un'ora con

tutti i loro mezzi, aerei, e armi pesanti, così il III° Btg. videro preso di sorpresa, anche
di attaccare sui fianchi dei Tedeschi si diede quasi tutto prigioniero, intendo il
mio Btg. visto che il III° Btg. non dava nessuna comunicazione, attacco il nemico
ma dato le forze preponderanti del nemico, e anche preso sui fianchi a resistenza
ad oltranza, ma dopo poche ore è stata annientato.

Io visto che il Btg. non esisteva più e le truppe Tedesche avanzavano di
fronte e anche ai miei fianchi, sotto il fuoco delle loro armi e dei bombardamenti
riuscii a far saltare in aria i resti delle munizioni, e retrocedere assieme
ai soldati fino a Lidinata, visto che avanzavano ancora e tutti quelli che
prendeivano li fucilavano, mi recai a Francata, dove avuto il resto del regg.
azzuro, la sera verso le ore 16 arrivano i Tedeschi sparando come matti e
l'aerei a bassa quota, e tutti quelli che riuscirono a fare prigionieri li fuci-
larono, così assieme ad altri militari scampati ancora della loro cattura
ci siamo recati a Caradavas, dove ci siamo messi in borgesse per salv-
arci la vita, visto che nulla rimaneva da fare.

Serg. Mgy. Papu Prospero

Alla Commissione Partigiani Estero
Via Giordani dal Monte N° 24
Roma

Io sottoscritto Serj. Mugg. in l. P. Papa Prospero di Prospero cl.
1918 D.M. Emma, eff. alla Comp. Comando Scuola di Fanteria —

Avendo partecipato attivamente ai combattimenti svoltisi all'isola di Cefalonia, con la Comp. Com. II. Bty. 317. Reg. Fant. "Acqui", dal 13 Settembre 1943 al 22 Settembre 1943, dopo tale periodo sfuggito alla fusione in massa dei Tedeschi, mi unii coi partigiani dell'isola fino al g. 25 Agosto 1944. Dal 26 Agosto 1944 al 17 Settembre 1944 mi sono messo a disposizione del Cap. Apollonio che con i resti della Divisione "Acqui", abbiamo combattuto per la caccia dei Tedeschi dell'isola —

Pertanto chiedo che mi venga concessa la qualifica di partigiano combattente per il periodo dall'8 Settembre 1943 al —

Allegati

- Dichiarazione
- Dichiarazione del Cap. Apollonio

Alta Commissione Partigiana Estro

Roma
Via Giobbealdo dal Vento
24

1) demanda

2) dischiostro

3) di determinazione

~~4) copie del foglio~~

classe 1918 D.M. ~~di~~ È sottosegretario Seg. Mg. in CC. Papa Proprio foglio di Proprio e di Stabile Rosalia
alla Comp. Lim. Scuola di Fontana, 11, allora eff. n. 611.
avendo partecipato attivamente ai combattimenti
avuti all'isola di Cefalonia dall'1 al 24 Settembre 1943

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

Il Sergente Maggiore P A P A P R O S P E R O classe 1918 distretto di Enna, già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 settembre 1943 al 22 settembre 1943.

Il Sergente Maggiore PAPA PROSPERO, durante il gioco tedesco s'è rifugiato con i partigiani greci sulle montagne dell'isola. Al momento della seconda insurrezione contro i tedeschi svoltasi dal 26 agosto 1944 al 17 settembre 1944, s'è messo a mia disposizione ed ha partecipato a gran parte delle azioni compiute in quei giorni.

Roma , 13 ottobre 1945

IL COMANDANTE
(f.to Cap. Renzo Apellonio)

P. C. C.
IL COMANDANTE DEL REPARTO

Maggi. Manlio

Manlio

DIVISIONE "PICENO"
CENTRO ADDESTRAMENTO COMPLEMENTI
FORZE ITALIANE DI COMBATTIMENTO
COMANDO SCUOLE
Sup. Comando

COPIA

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BARI
- Ufficio Informazioni -

N.I759/Inf.di prot.

Bari ,li22/~~F~~ebbraio 1946

OGGETTO: Discriminazione sottufficiali.-

AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI ~~SE~~ N N A =

Con riferimento alla circ. del Ministero Guerra n°70009/I.Disc. del 4/I~~o~~
G.A. e per le conseguenti comunicazioni, per la concessione di eventuali ~~asse~~
assegni arretrati e per il rimpiego si comunica che il sottotenente sottuffi-
ciale, discriminato dalla Sottocommissione Interrogatrice Militare Reduci Bal-
cani di Taranto, è stato assegnato alla PRIMA categoria:

O M I S S I S

Serg.Magg. C.C. ftr. PAPA Prospero di Prospero, nato il 9/I/918 a Centuripe
ed ivi residente.-

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
f/to: Col.V/Petitti

=====

COMANDO DISTRETTO MILITARE DI ENNA
- Ufficio Comando -

N.I054/A2 di prot.

Enna,li 3Aprile 1946

ALLA SCUOLA CENTRALE MILITARE -Reparto Servizi -
Cesano di Roma

e, per conoscenza:

AL COMANDO MILITARE TERRITORIALE
-Ufficio Informazioni- BARI
(Rif.f.n.1759/Inf.del 22/2/46)

.....per competenza, trattandosi di sottufficiale in servizio a codesto
Ente.-

IL ~~Dem~~ Col. Comandante
(Francesco Ferrera)

P....C.....C.

IL COMANDANTE DEL REPARTO COMANDO
Del Comando Scuole Centrali Militari
(Comandante Ceccarelli Giorgio)



Alta Com. Ric. Qualif.
Partig. al centro
Roma

~~via Casanova~~

Il sottoscritto Tenente LARI Vittorio di Antonio
classe 1920, Distretto Militare di Lucca, attualmente in forza
al Comando Scuole Centrali Militari - Cesano di Roma, fa doman
da affinché gli venga riconosciuta la qualifica di partigiano
combattente.

Allega tutti i documenti richiesti! =

Cesano di Roma lì, 6 Aprile 1946

(Tenente Vittorio Lari)

Lari Vittorio

1) Domanda per il riconoscimento di partigiani combattenti all'estero indirizzata alla Commissione Riconoscimento qualifica partigiani all'estero via Carucini

2) Relazione sull'attività svolta ^{Roma} in Grecia dopo l'8° settembre 1943

3) Foglio notizie

4) Tutti i documenti che attestano l'attività combattiva in Grecia dopo l'8° settembre 1943